

Emilia Romagna, bando montagna. Lega: "Troppi Comuni esclusi"

Attualità - 11 maggio 2020 - 17:14



Non solo le risorse sono troppo poche. Ma molti territori rischiano di essere penalizzati perché esclusi dal bando. La Lega torna a criticare il provvedimento salva-montagna della Regione Emilia-Romagna, con cui la Giunta Bonaccini ha stanziato 10 milioni di euro per incentivare l'acquisto di prime case in zone appenniniche, contro lo spopolamento. Secondo gli esponenti del Carroccio, però, alcuni territori vengono penalizzati. Ad esempio, segnalano Michele Facci e Daniele Marchetti, "nessuno dei Comuni montani della provincia di Bologna rientra nella prima fascia individuata dalla Regione, mentre sono solo sette quelli della seconda fascia". Allo stesso modo nel riminese, sottolinea il leghista Matteo Montevecchi, restano esclusi dal bando "alcuni comuni compresi nell'area della Valconca", che invece hanno una "sostanziale analogia con quella propria dei Comuni montani ricompresi nell'elenco della Regione". Con gli attuali criteri del bando, spiegano gli esponenti del Carroccio, "nella provincia di Forlì-Cesena si contano quattro Comuni in prima fascia e otto in seconda; in provincia di Modena cinque Comuni in prima fascia e otto in seconda; in provincia di Piacenza 13 in prima fascia e due in seconda; in provincia di Parma 11 in prima e sei in seconda fascia; in provincia di Reggio Emilia tre Comuni in prima fascia e quattro in seconda; in provincia di Rimini due in prima e quattro in seconda fascia".